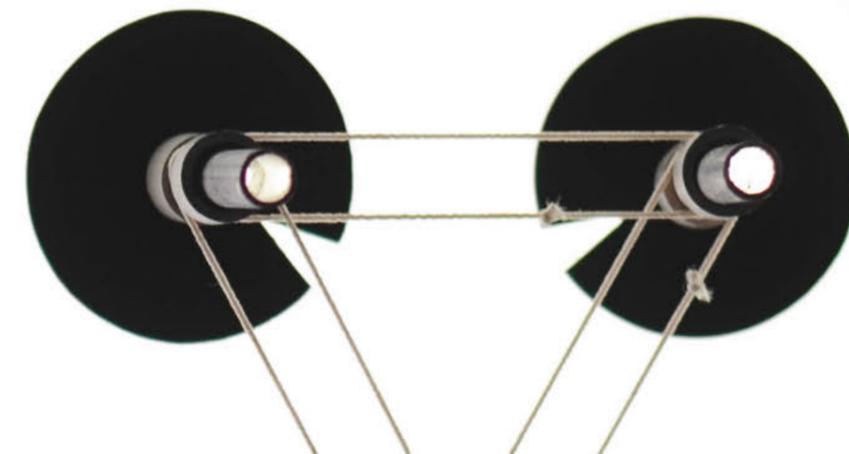
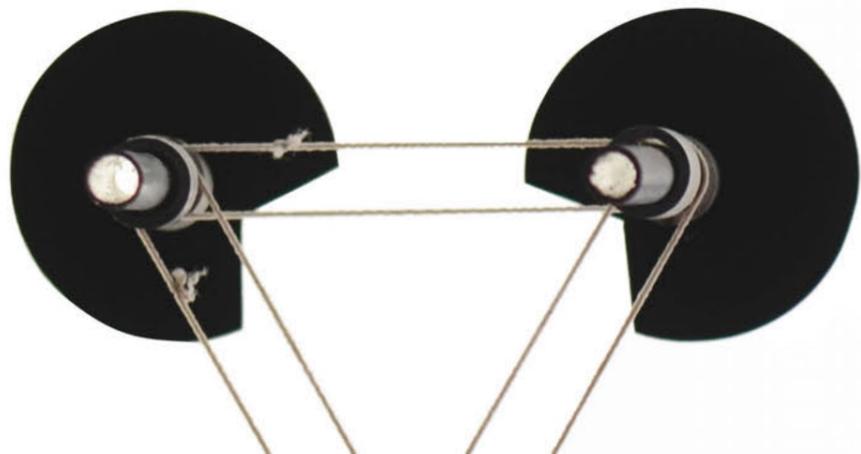


KANIZSA

LA REALTÀ È UNA PERCEZIONE



LUCE-FORMA
FIGURA-SFONDO
BIANCO-NERO
QUALE PERCEPISCI?

Kanizsa è un modulatore di luce che si basa sull'illusione ottica e consente, attraverso la rotazione delle componenti, di creare nuove soluzioni.

Kanizsa è caratterizzato da forti contrasti.

Il bianco del supporto e della luce è contrapposto al nero degli elementi.

La luce evidenzia l'illusione ottica ma allo stesso tempo attira l'attenzione su di sé in altre parti dell'oggetto illuminate.

L'occhio non sa cosa percepire, la figura che è allo stesso tempo bianco e luce o la forma che è anche nero, sfondo ed elemento in movimento.

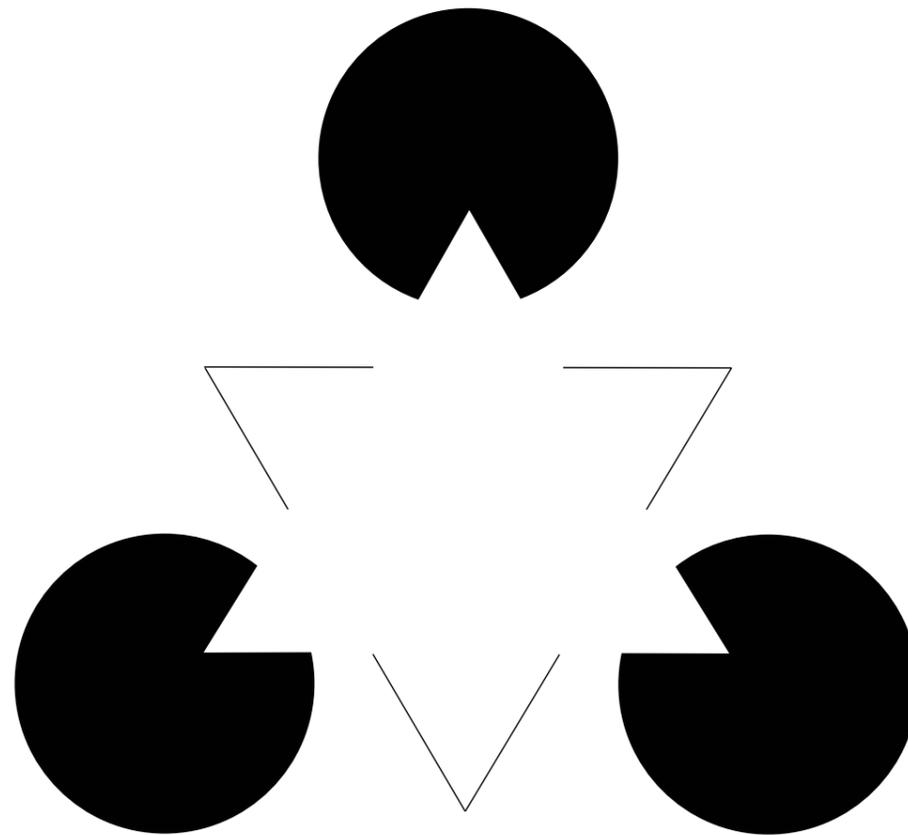
Il percepito può cambiare da individuo a individuo, da momento a momento, dando forma a emozioni e sensazioni diverse.

L'Δ PERCEZIONE

COMPLETAMENTO AMODALE

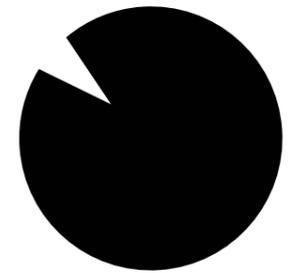
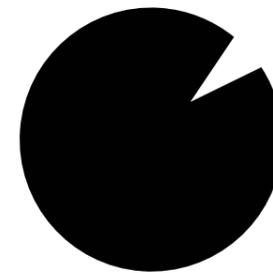
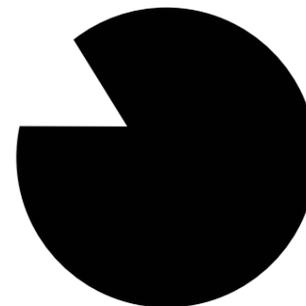
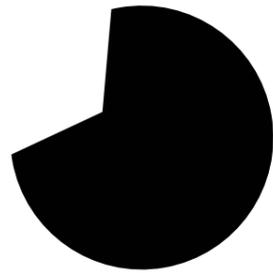
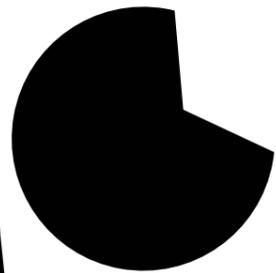
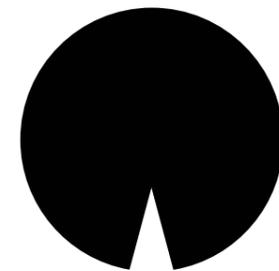
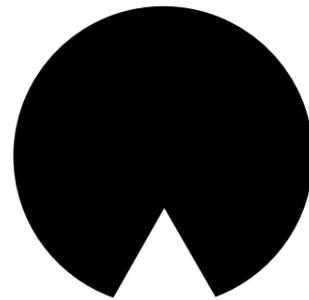
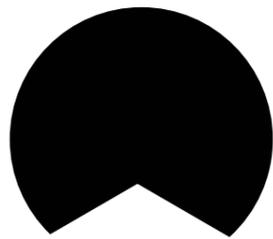
La nostra mente è capace di percepire delle forme partendo da elementi minimi di riferimento.

Nella figura percepiamo un triangolo equilatero di colore bianco anche se oggettivamente non c'è. Il triangolo di Kanizsa si basa sul concetto di completamento amodale: alcuni indizi di contorno inducono l'illusione, in quanto per la nostra mente l'esistenza del triangolo bianco è più sensata e possibile rispetto a quella di tre cerchi mozzi.



LΔ MORFOGENESI

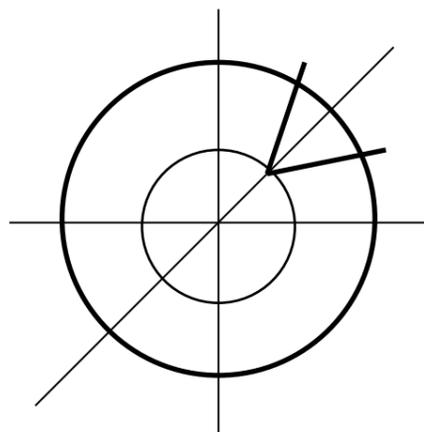
Variando l'ampiezza degli angoli la figura si trasforma



120°

60°

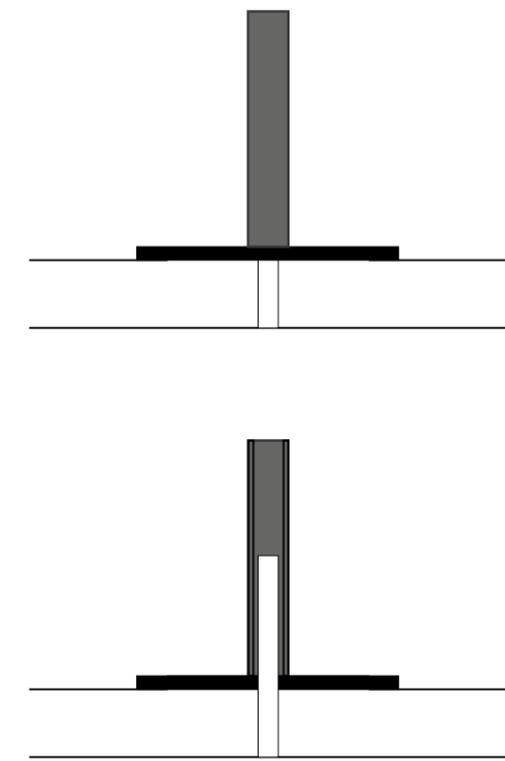
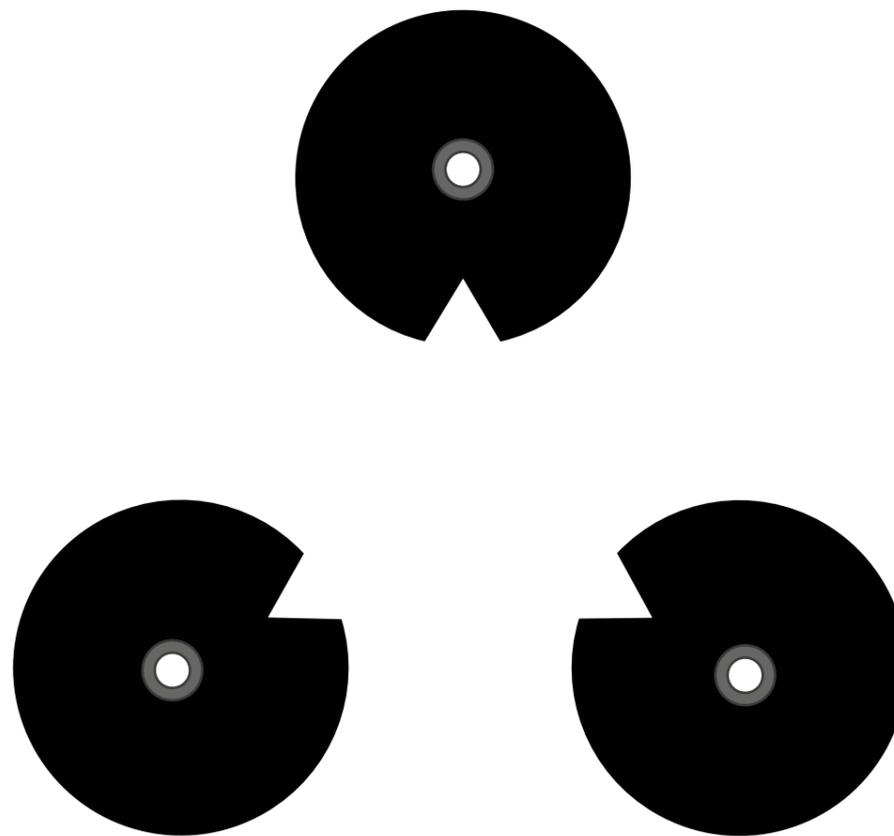
30°



Ø esterno = 30

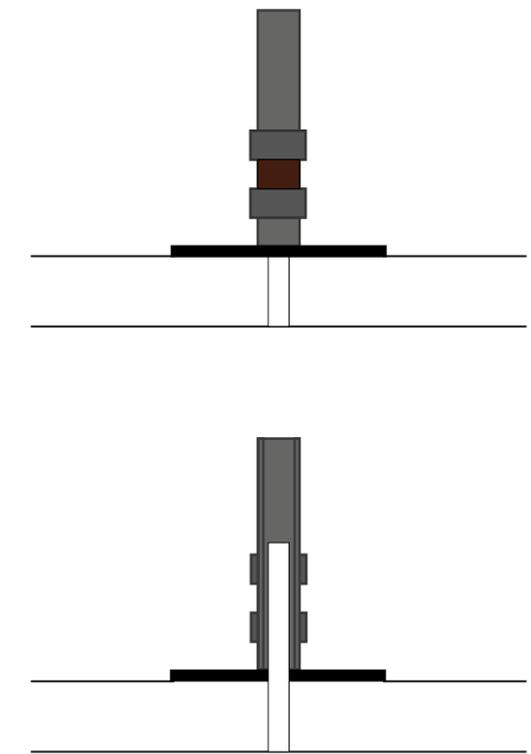
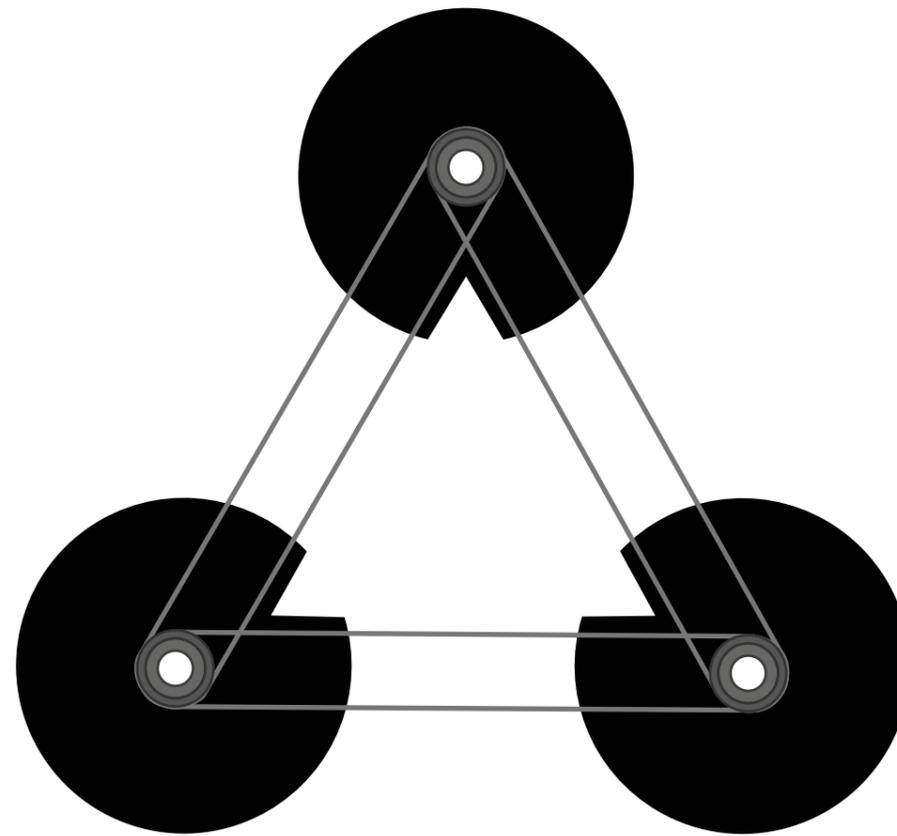
Ø interno = 15

LA REALIZZAZIONE



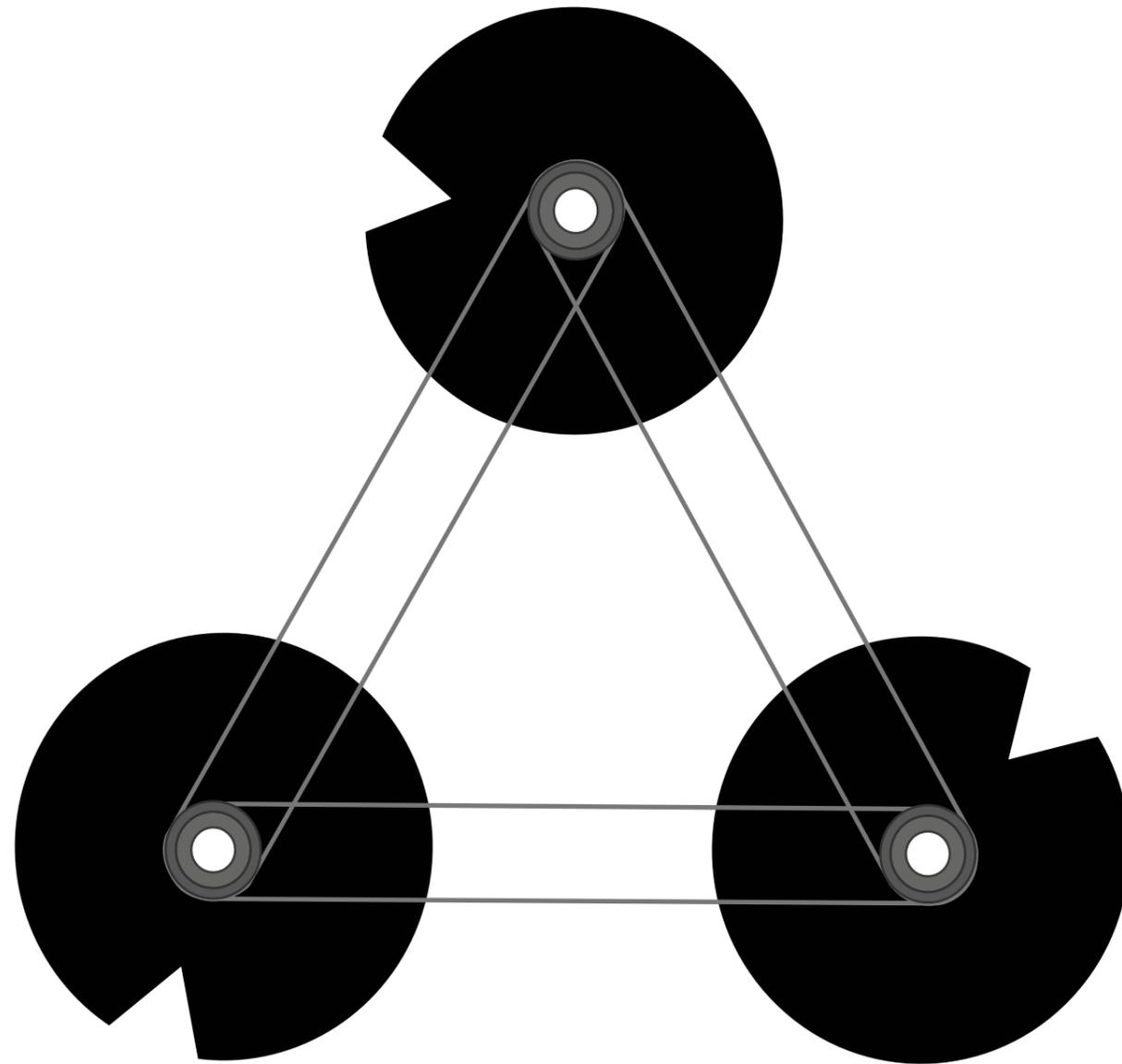
L'idea di poter muovere i dischetti neri per creare una variazione nella figura è accompagnata dall'introduzione di due cilindri. Il primo, in plexiglass fa da binario al disco nero, l'altro, in alluminio, ne permette la rotazione.

LA REALIZZAZIONE

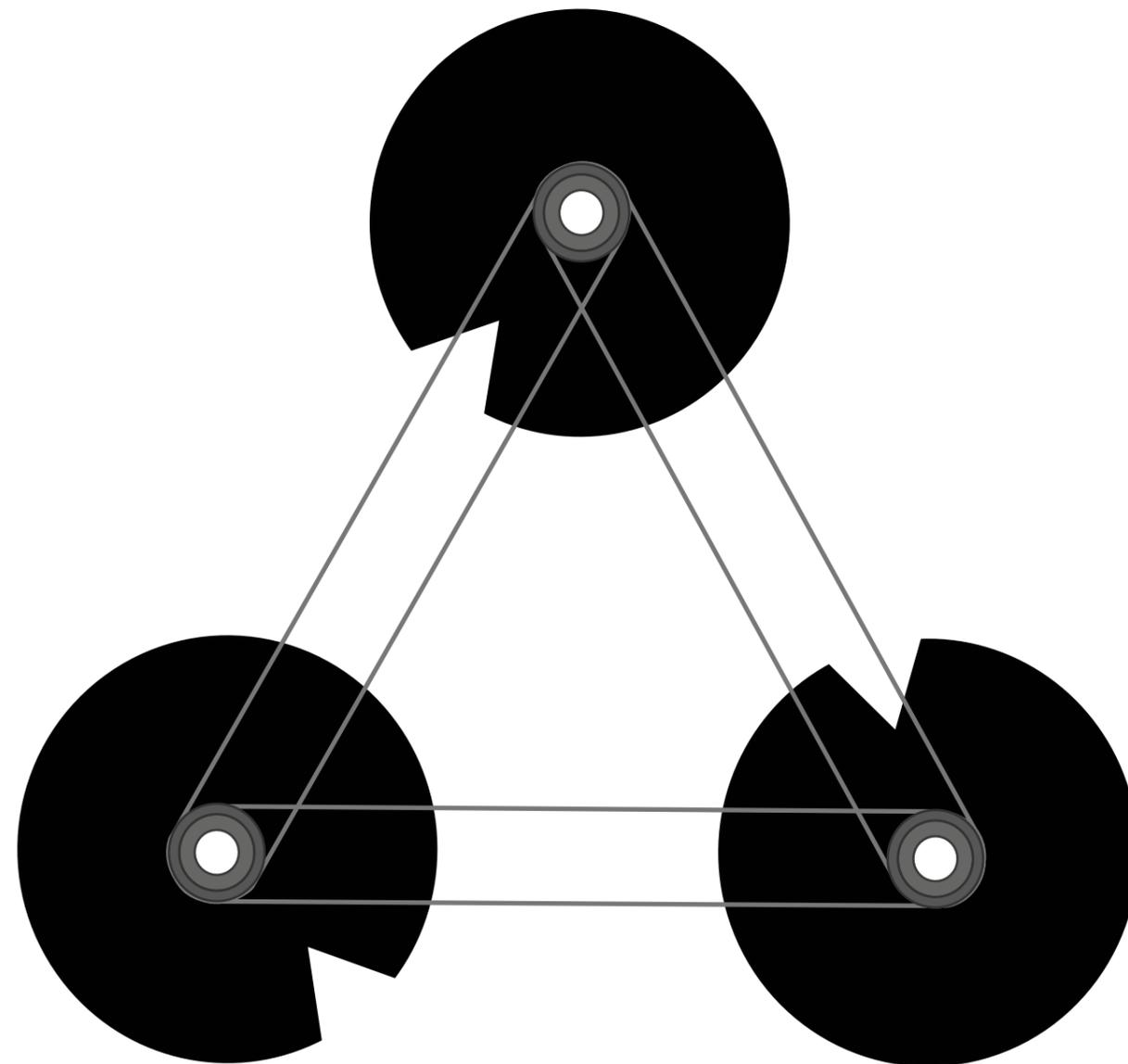


Gli elastici congiungono i cilindri e creano un sistema a tre, che può a sua volta essere collegato con un altro sistema. La rotazione è agevolata da un binario, che grazie alla presenza di carta vetrata, aumenta l'attrito del sistema permettendo ai dischetti di girare.

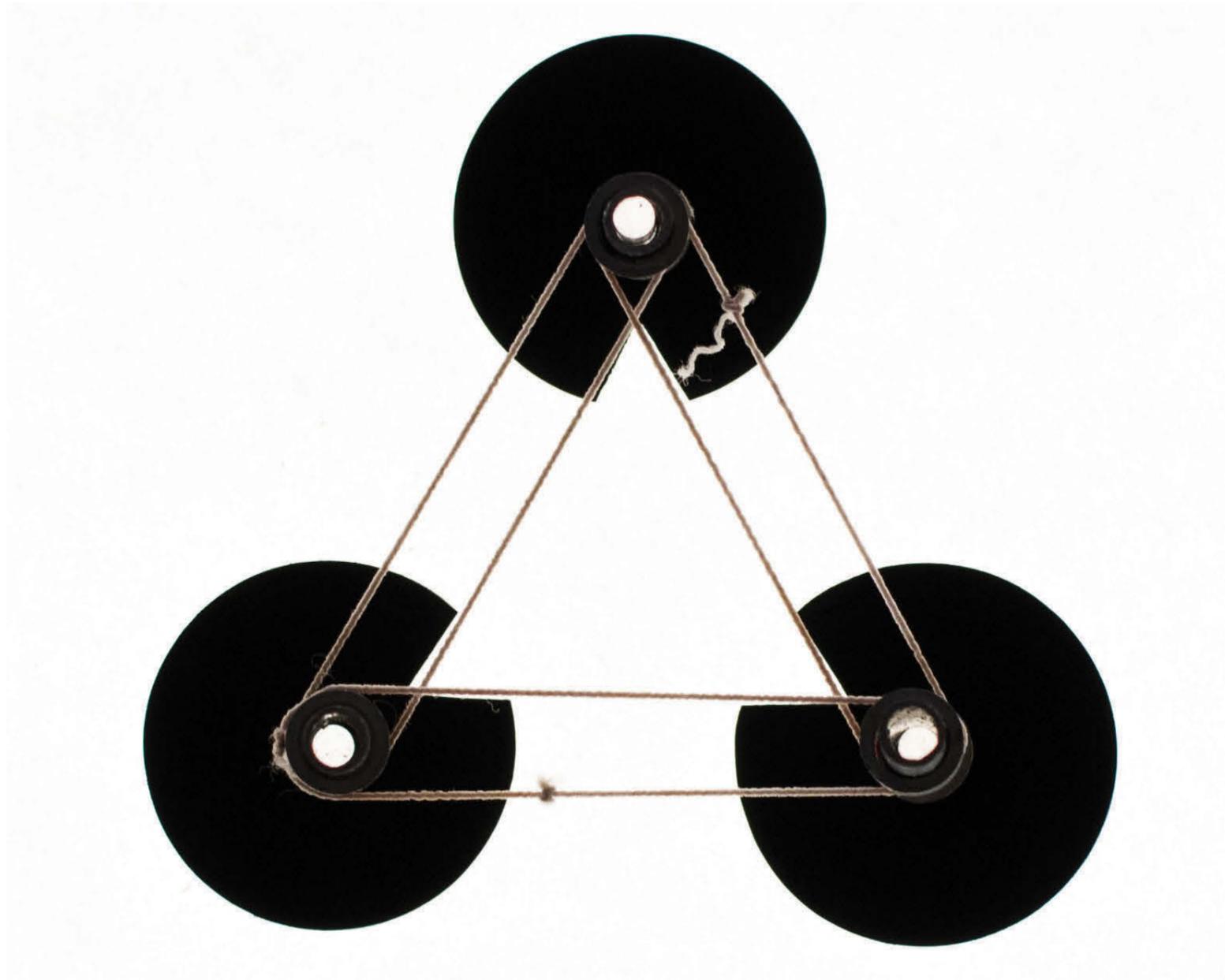
LA ROTAZIONE

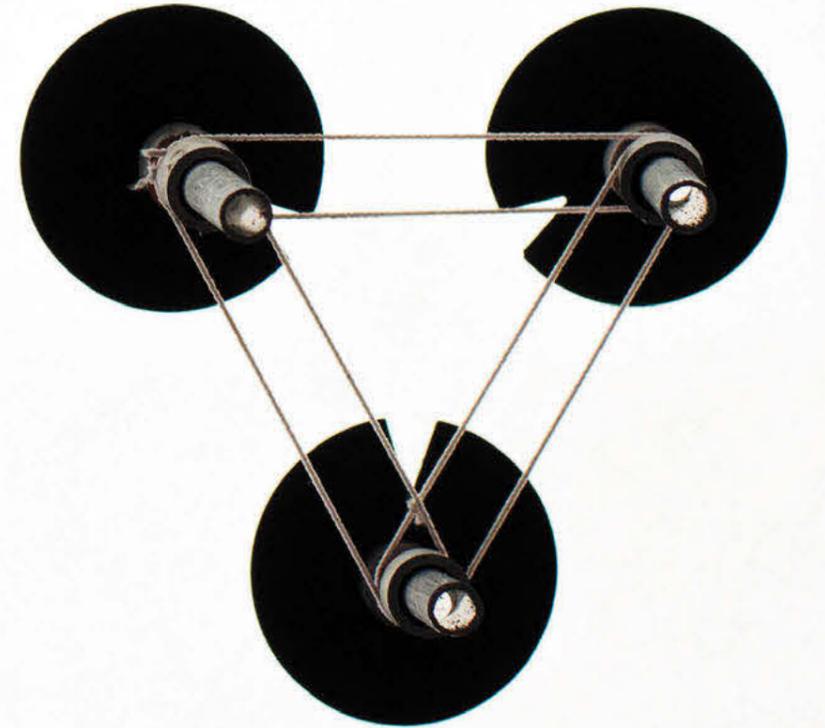
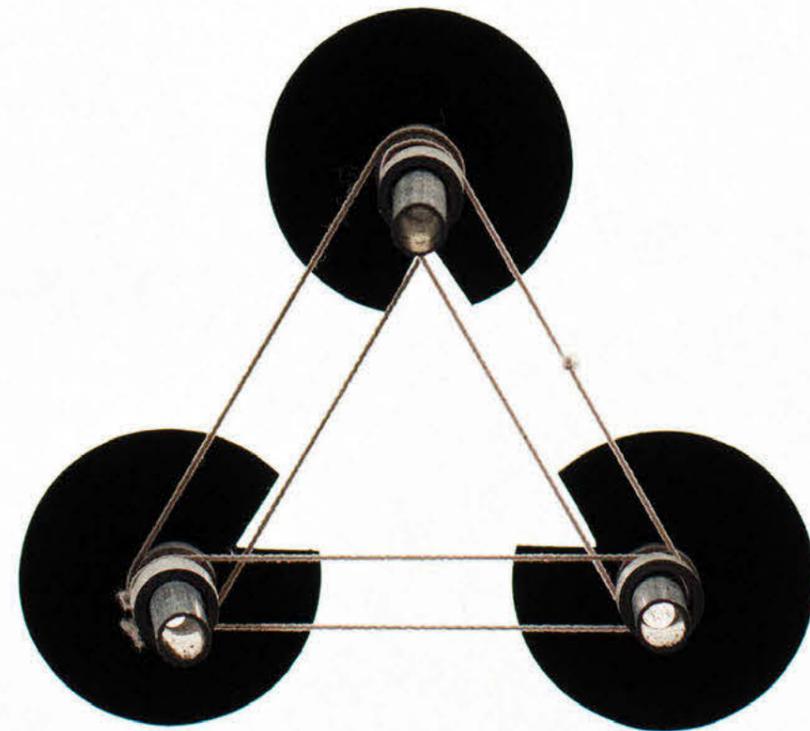
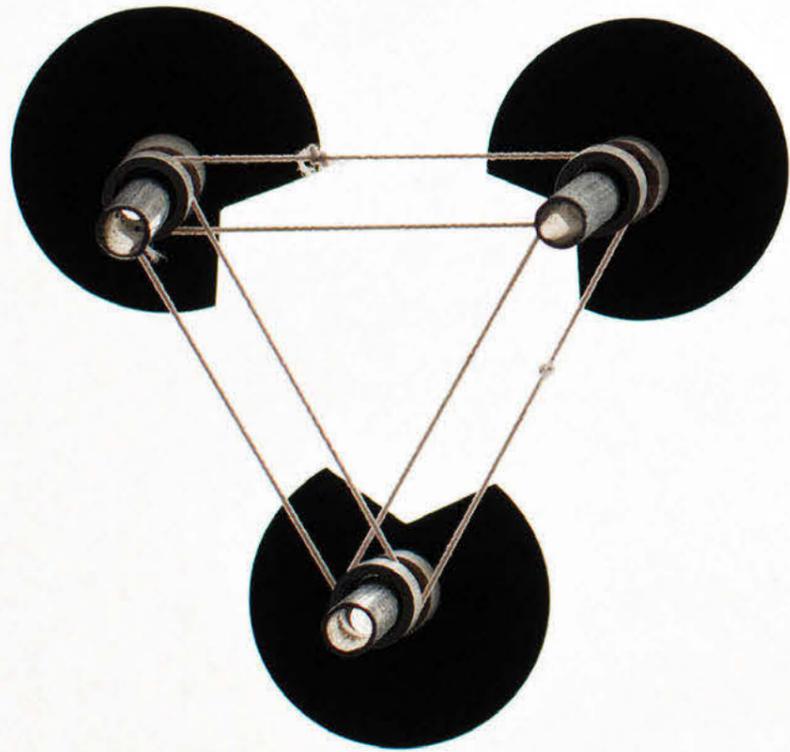
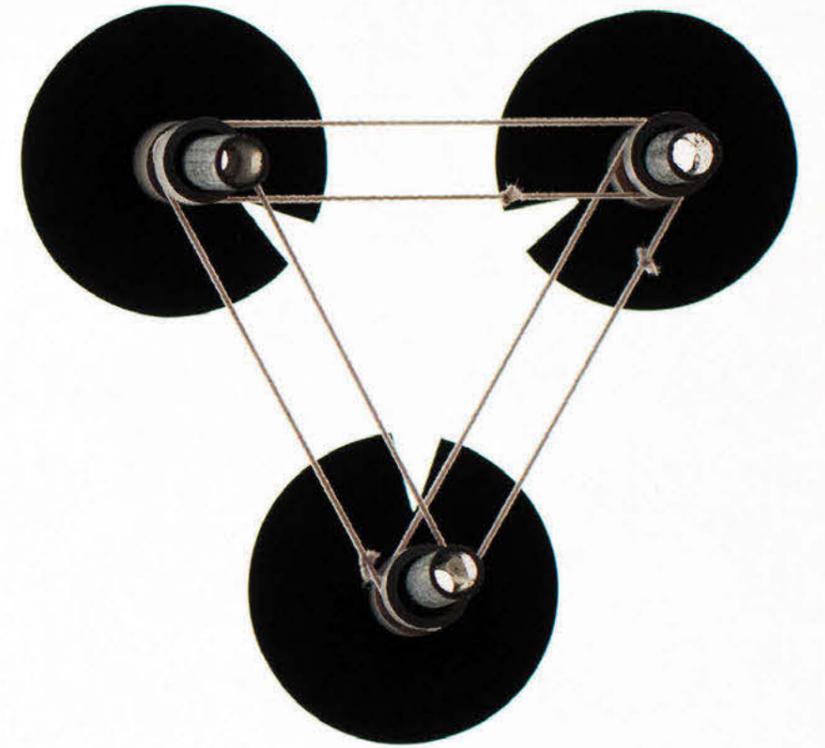
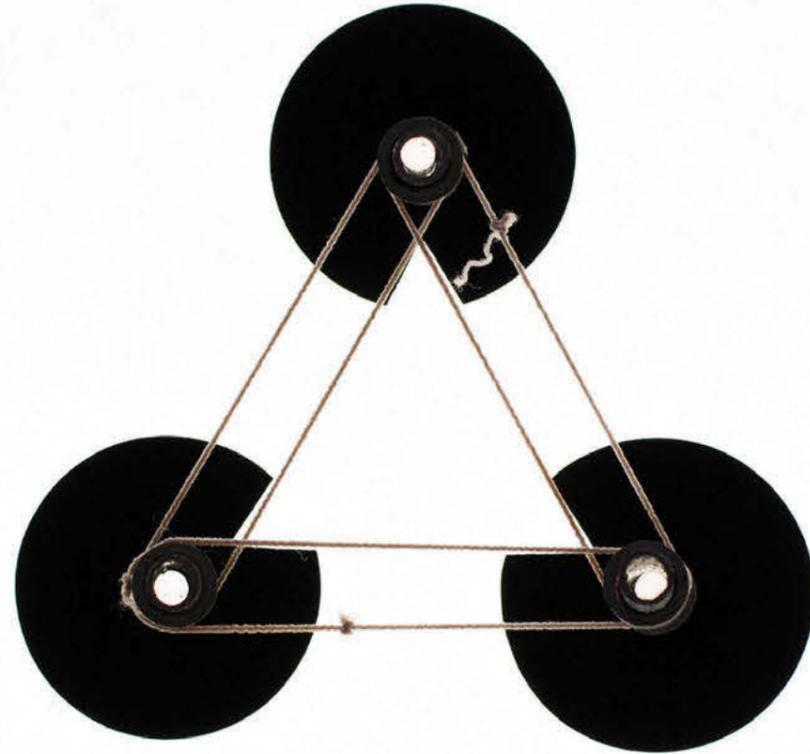
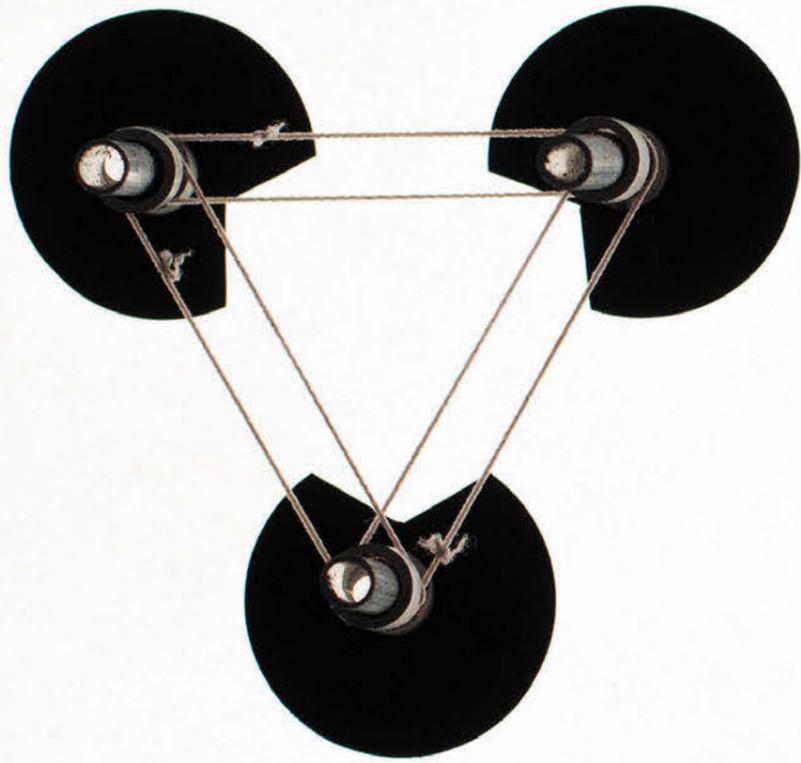


LA ROTAZIONE



KANIZSA





KANIZSA



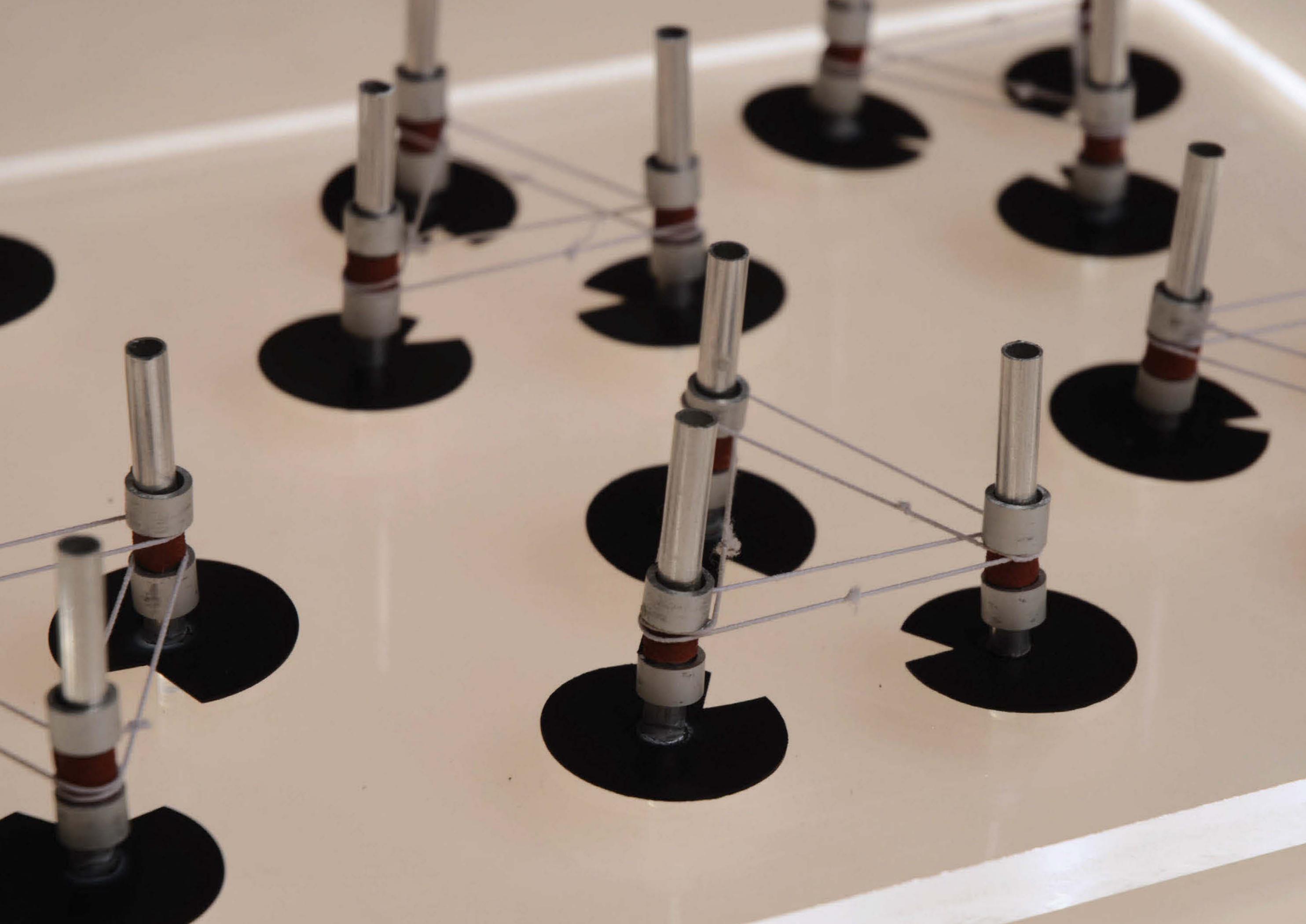
LUCE

All'interno del progetto la luce potenzia la percezione del triangolo bianco. L'illusione, bidimensionale, per mezzo della luce e della sua interazione coi materiali evidenzia l'effetto illusorio risaltandone la tridimensionalità.

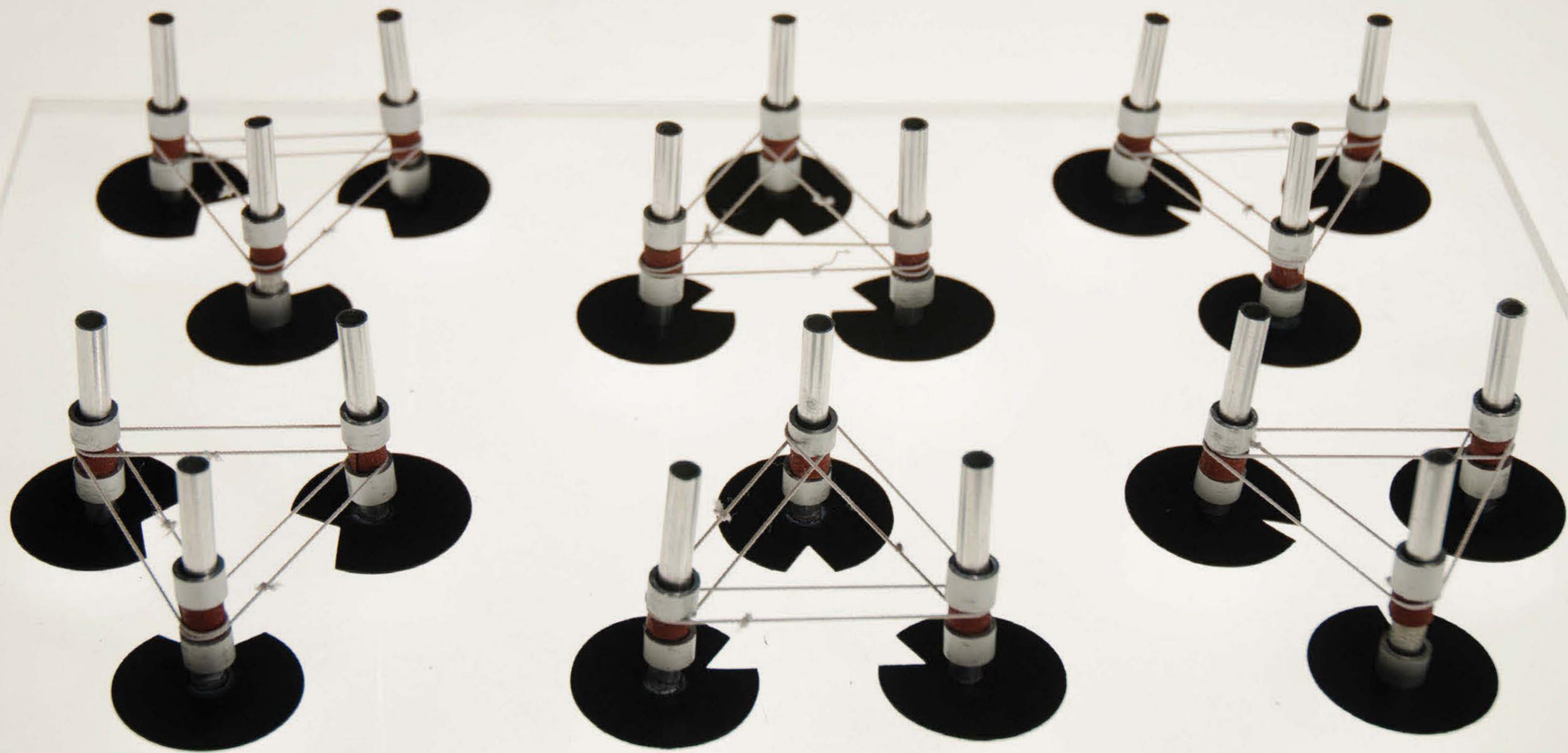
MATERIALE

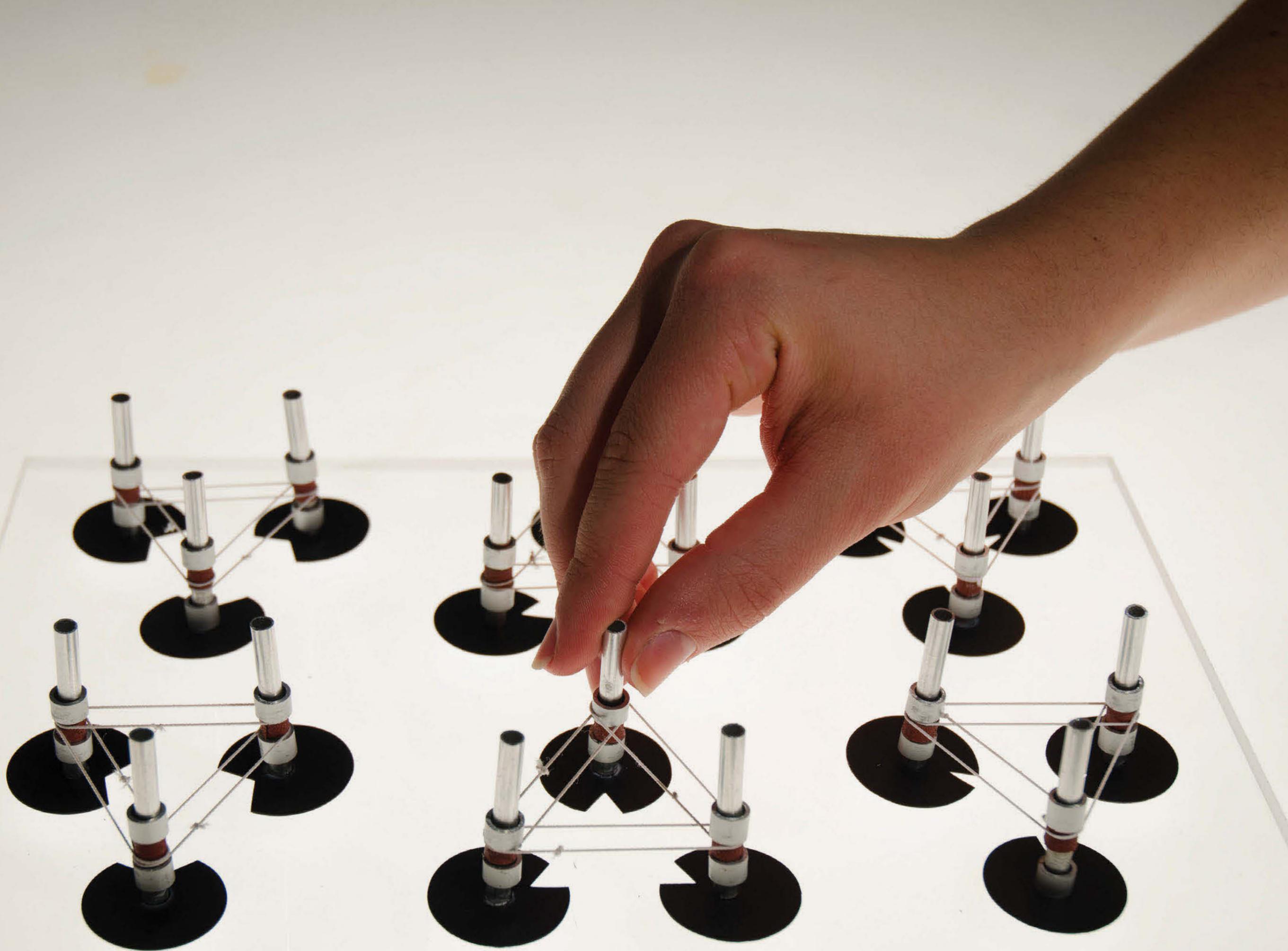
Il modulatore di luce sfrutta un'illuminazione diretta e indiretta. L'oggetto è illuminato dal basso, da una luce esterna, ma acquista la sua particolarità grazie all'interazione col supporto e i binari in plexiglass che attraversati dalla luce ne diventano diffusori.

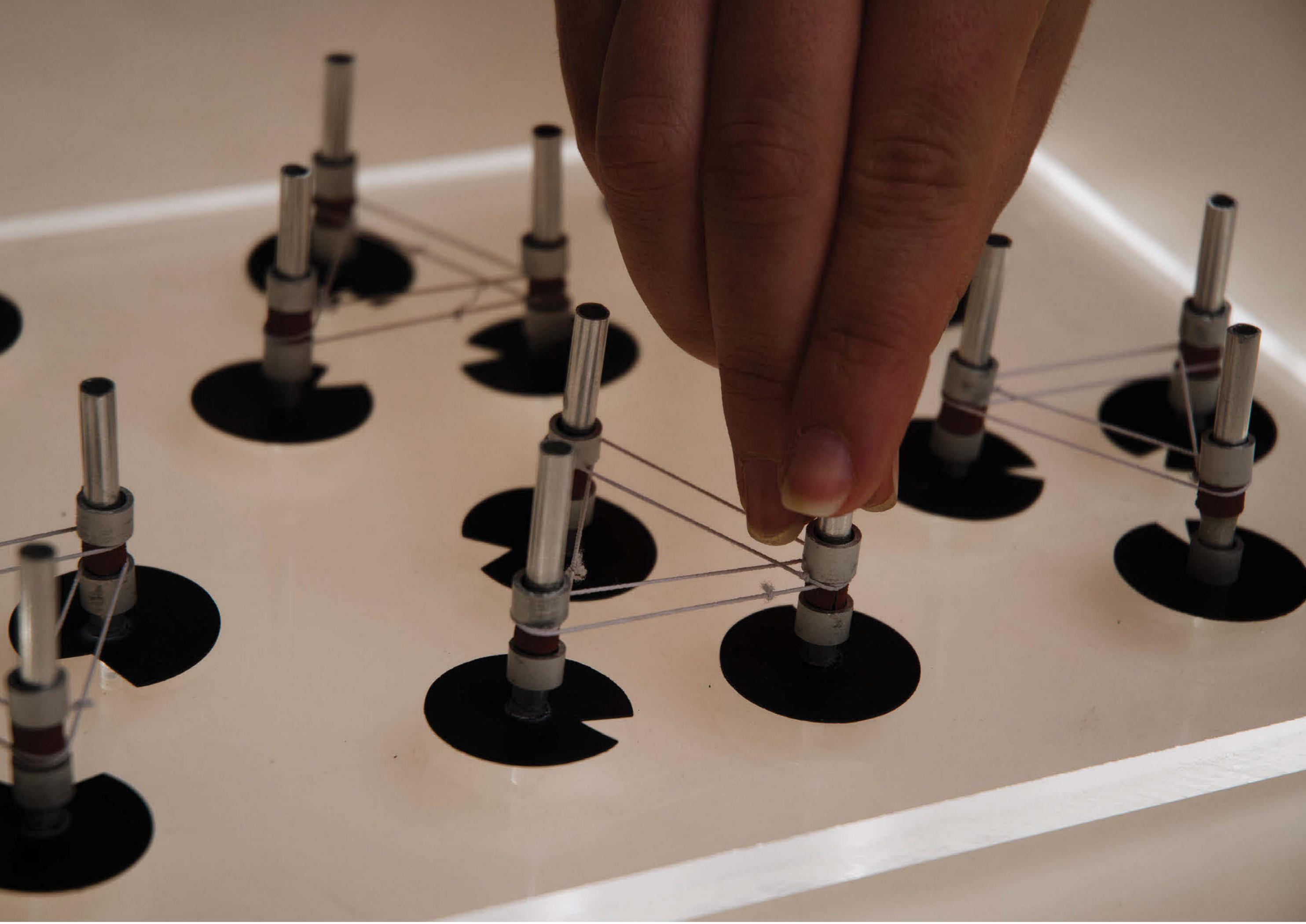


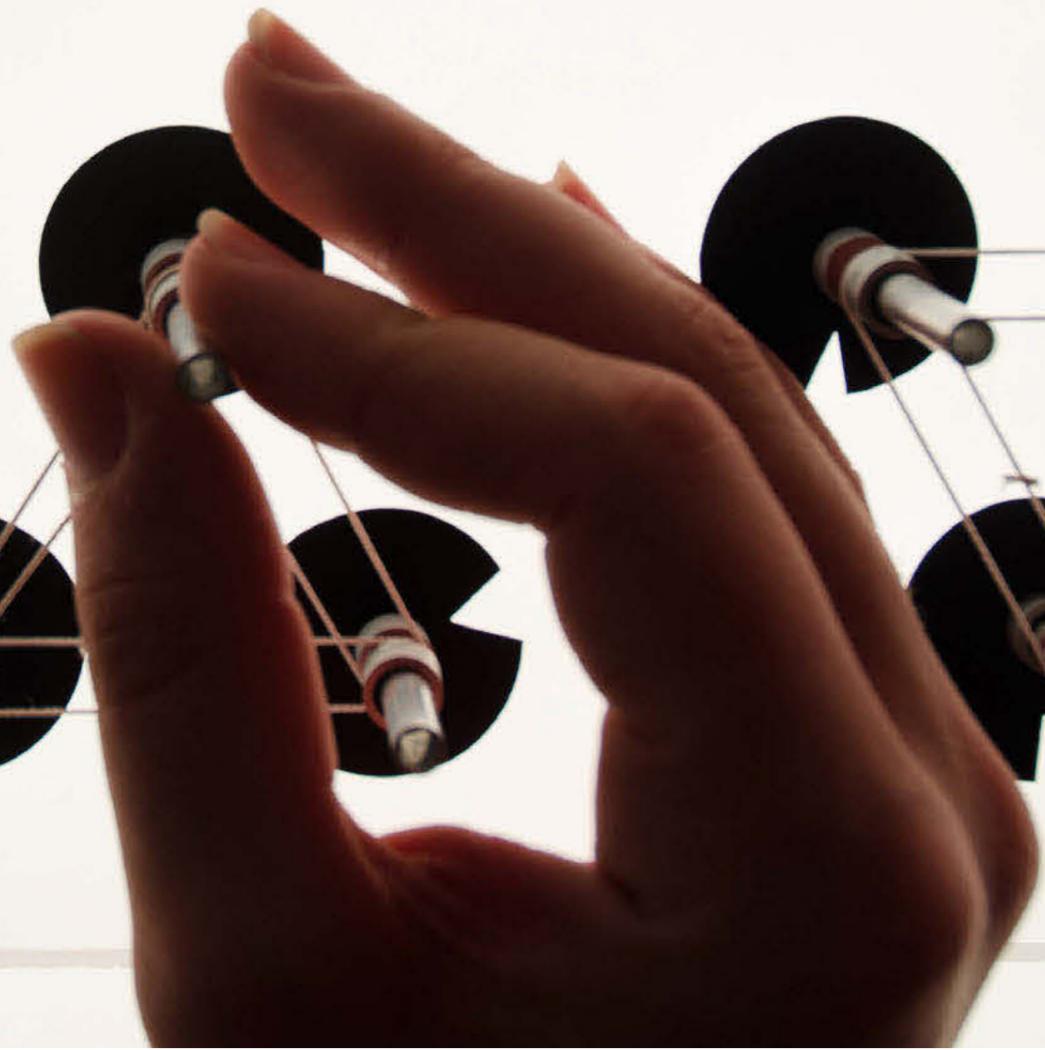
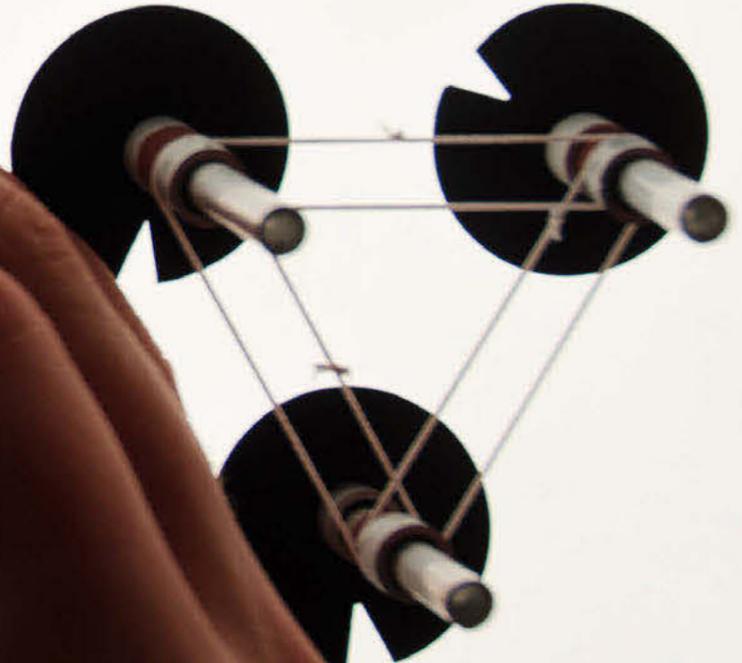
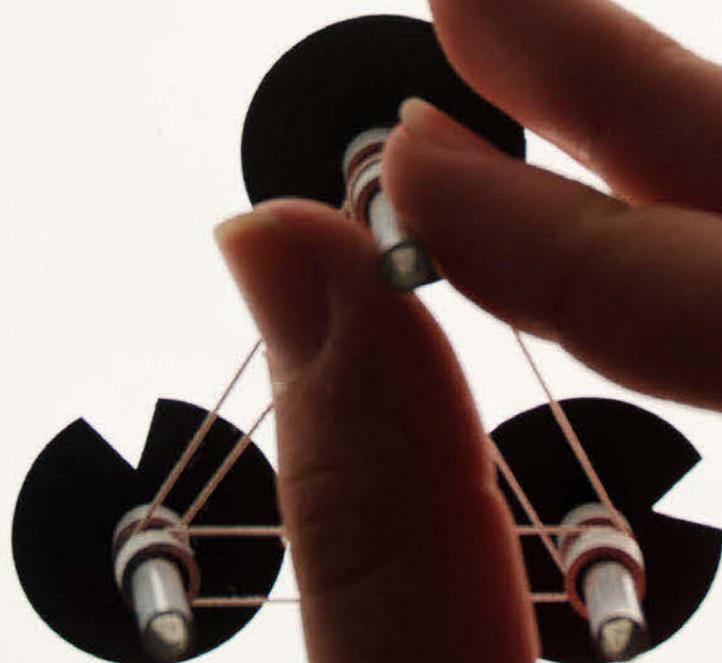
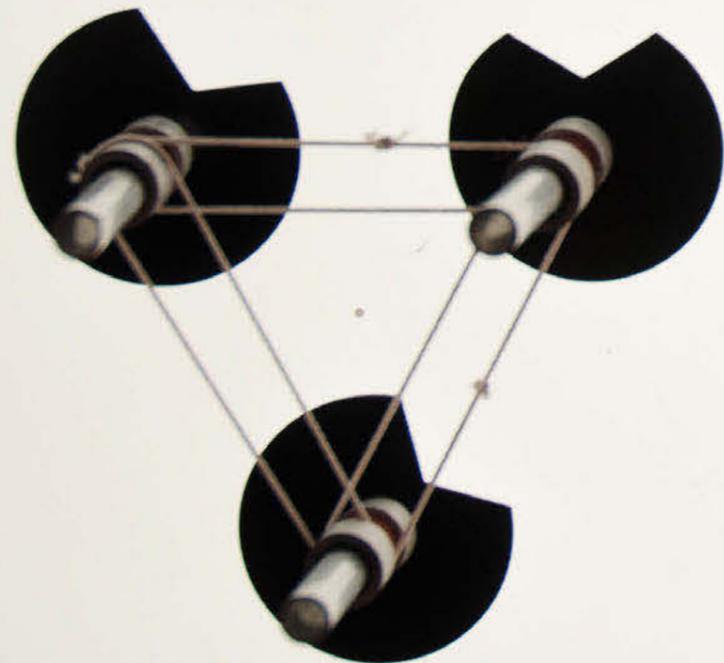
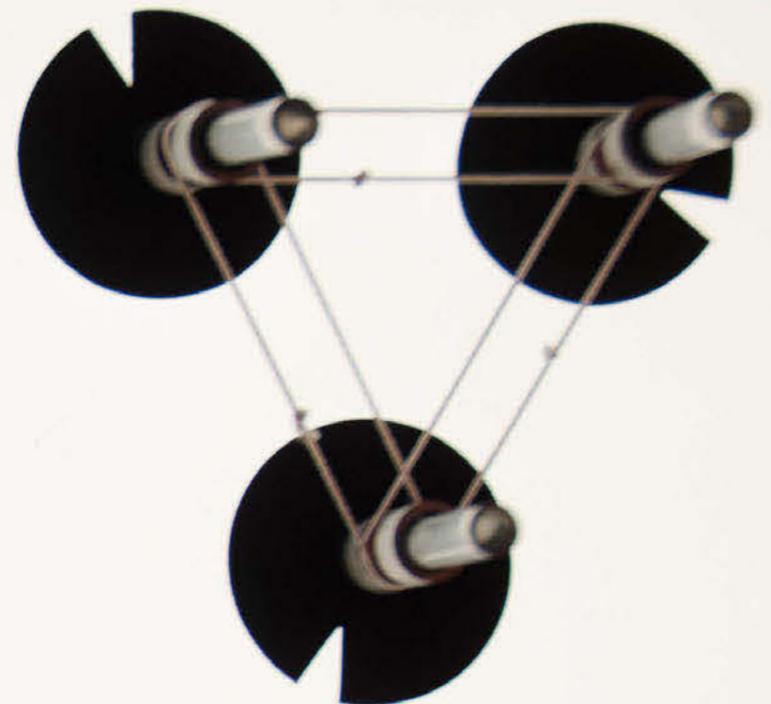
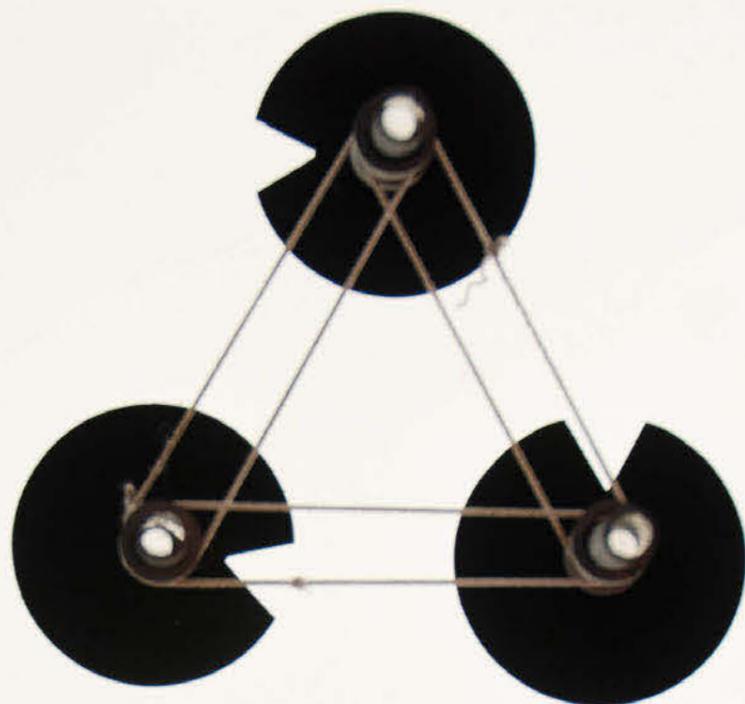
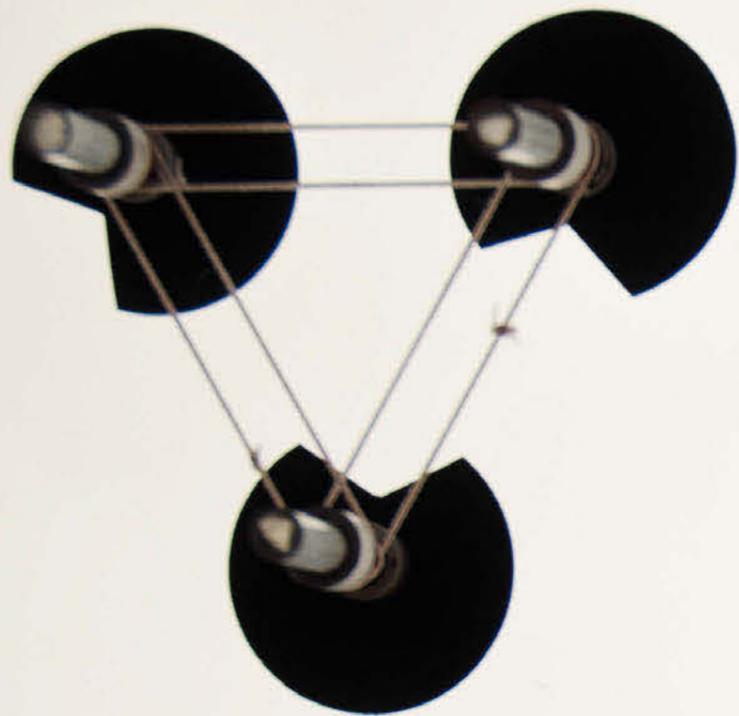


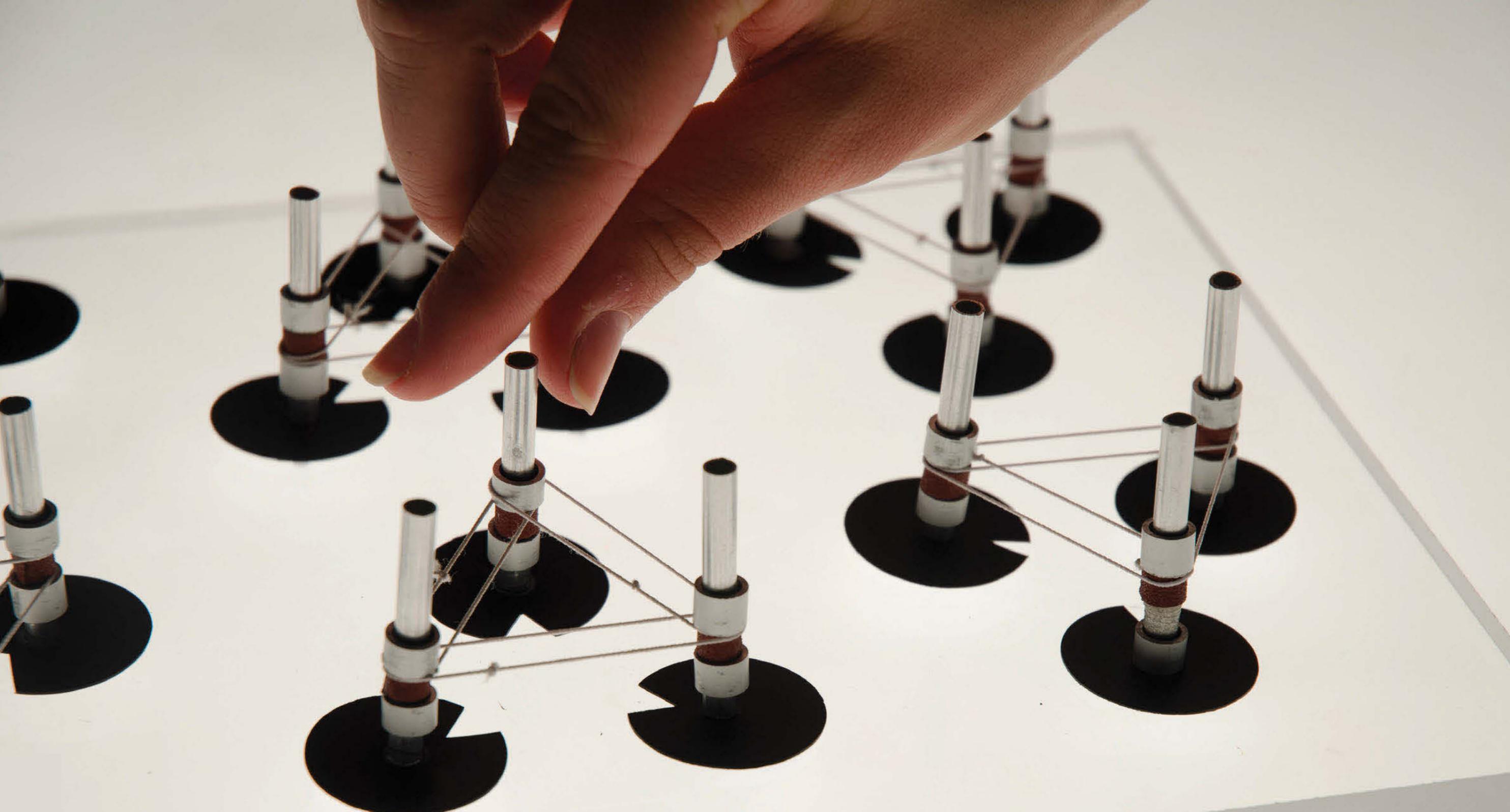












KANIZSA

Eleonora Zuaro

Isia Roma Design

Corso di teoria della forma

A.A 2014-2015

Docente: Massimo Ciafrei

Assistente: Claudia Iannilli